

► *Graduatoria con 257 domande, 86 famiglie italiane e 171 straniere. Pariano insorge*

Alloggi popolari, scatta la guerra dei poveri

SAVERIO SPADAVECCHIA

Fabriano

La pubblicazione della graduatoria per l'assegnazione delle case popolari fa discutere la politica fabrianese, con il presidente del Consiglio comunale Pino Pariano che entra a gamba tesa sui criteri di assegnazione degli alloggi. "Dalla pubblicazione della graduatoria per l'assegnazione delle case popolari consultabile sul sito web del Comune - spiega il Presidente Pariano - su 257 domande presentate, compaiono solo 86 famiglie italiane e 171 famiglie straniere. Questo

Presentata una mozione per chiedere la modifica dell'attuale regolamento sui criteri applicativi dell'Isee

credo che sia una discriminazione verso le famiglie italiane. A Fabriano sono forti e radicati i valori della solidarietà e dell'accoglienza, come giusto che sia. Ma credo che sia altrettanto importante tutelare i propri cittadini, non facendoli sentire di serie B". Una posizione che, dopo la pubblicazione della graduatoria si è rafforzata ed ha portato il presidente del Consiglio Comunale a presentare una mozione per chiedere la modifica dell'attuale regolamento comunale sui criteri applicativi dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) per esenzioni e agevolazioni delle tariffe. "Come ho già avuto modo di dire più volte, in queste condizioni di crisi economica in cui versano tante famiglie fabrianesi - ha osservato Pino Pariano - il Comune non può permettersi di ero-



Il presidente Giuseppe Pariano

gare servizi a chi escogita astuzie per accaparrarsi illegalmente risorse che andrebbero destinate a chi veramente soffre condizioni di precarietà". Una sensazione che si osserva anche tra i fabrianesi, che attraverso i so-

cial network hanno fatto sentire il proprio malcontento lamentando posizioni più basse nelle graduatorie senza apparenti spiegazioni e presunte irregolarità di alcuni "furbetti delle graduatorie". Una presa di posizione non nuova quella del Presidente del Consiglio Comunale della città della carta, appena un paio di mesi fa lo stesso si scagliò contro quelli che definì "falsi poveri" che dovevano essere stanati attraverso la dichiarazione di tutto il patrimonio mobile e immobile (anche se posseduto all'estero). In quell'occasione Pariano chiese di far maggiore attenzione ai presunti indigenti, per evitare che questi potessero accedere a i servizi sociali previsti sul territorio attraverso l'utilizzo di astuzia e stratagemmi.